

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

DISEGNO DI LEGGE

N. 217/A

presentato dalla Giunta regionale,
su proposta dell'Assessore regionale della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio,
MELONI

il 15 luglio 2026

Assestamento di bilancio 2026-2028 e variazioni di bilancio in base alle disposizioni di cui agli articoli
50 e 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, e
riconoscimento di debiti fuori bilancio

RELAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

RELAZIONE DELLA TERZA COMMISSIONE PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CONTABILITÀ, CREDITO, FINANZA E TRIBUTI, PARTECIPAZIONI FINANZIARIE, DEMANIO E PATRIMONIO, POLITICHE EUROPEE, RAPPORTI CON L'UNIONE EUROPEA, PARTECIPAZIONE ALLA FORMAZIONE DEGLI ATTI EUROPEI, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

composta dai Consiglieri

SOLINAS Alessandro, Presidente - TALANAS, Vice Presidente - PISCEDDA, Segretario - PIGA, Segretario - CORRIAS - DESSENA - MANDAS - PIZZUTO - PORCU - SALARIS - SATTA - SORGIA - URPI

Relazione di maggioranza

SOLINAS Alessandro

pervenuta il 27 luglio 2026

Il disegno di legge in esame è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione 13 luglio 2026, n. 35/3 (Disegno di legge concernente "Assestamento di bilancio 2026-2028 e variazioni di bilancio in base alle disposizioni di cui agli articoli 50 e 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni, e riconoscimento di debiti fuori bilancio") e trasmesso al Consiglio regionale il 15 luglio 2026, corredato dal prescritto parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti. In data 16 luglio il provvedimento è stato assegnato alla Terza Commissione permanente in sede referente e contestualmente trasmesso alle Commissioni competenti per materia ai fini dell'espressione dei pareri previsti dall'articolo 35 del Regolamento interno del Consiglio regionale.

Acquisiti i pareri delle Commissioni Prima, Seconda, Quarta, Quinta e Sesta nella mattinata del 22 luglio, la Terza Commissione ha immediatamente proceduto all'esame del provvedimento nella seduta pomeridiana della medesima giornata. Nel corso dei lavori, sentita l'illustrazione dell'Assessore della programmazione, la Commissione ha svolto la discussione generale, esaminato gli articoli e gli allegati contabili e, al termine dell'istruttoria, ha licenziato il testo senza modificazioni, con il voto favorevole dei gruppi di maggioranza e il voto contrario dei gruppi di opposizione.

Il provvedimento in esame riveste un ruolo centrale nell'ambito della programmazione finanziaria regionale poiché realizza l'aggiornamento delle previsioni del bilancio 2026-2028 alla luce delle risultanze definitive della gestione 2025 e dell'effettiva evoluzione della gestione finanziaria, adeguando le autorizzazioni di entrata e di spesa e verificando e consolidando la permanenza degli equilibri generali di bilancio.

In tale prospettiva, il Capo I del disegno di legge recepisce le risultanze del Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2025, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione 29 aprile 2026, n. 21/24 (Rendiconto generale della Regione per l'esercizio 2025) successivamente rettificata con deliberazione 20 maggio 2026, n. 25/32 (Rendiconto generale della Regione per l'esercizio 2025. Rettifica) e definitivamente parificato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti con decisione n. 1/2026/SS.RR./PARI del 10 luglio 2026. Pertanto, oltre a rideterminare i residui attivi e passivi (articolo 2) e il fondo di cassa (articolo 3), prende formalmente atto del risultato di amministrazione, quantificato al 31 dicembre 2025 in euro 3.205.705.253,74, e della quota libera del risultato di amministrazione, pari a euro 510.206.558,23 (articolo 4).

Particolarmente rilevante appare l'aggiornamento delle previsioni di entrata conseguente alle recenti comunicazioni del Ministero dell'economia e delle finanze in ordine alla quantificazione delle spettanze tributarie della Regione Sardegna. L'aggiornamento determina maggiori stanziamenti di entrata per l'annualità 2026 per complessivi euro 1.174.952.005, così articolati: euro 815.845.406 per conguagli relativi alle annualità 2023, 2024 e 2025; euro 357.612.686 per l'incremento delle entrate devolute riferite all'esercizio 2026; euro 1.493.913 derivanti da entrate riscosse direttamente dall'Amministrazione regionale. Al netto delle somme da riversare allo Stato, pari a euro 199.300.712, e dello

stralcio di residui attivi per euro 18.188.514, l'effettiva disponibilità di nuove risorse per l'esercizio 2026 risulta quantificata in euro 957.462.778.

Per le annualità 2027 e 2028 l'adeguamento delle previsioni delle entrate tributarie determina un surplus di risorse pari, rispettivamente, a 109,8 e 112 milioni di euro.

Le maggiori entrate accertate risultano prudenzialmente allocate nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti", quali risorse non destinate a interventi specifici e poste a garanzia degli equilibri di bilancio e del rafforzamento della capacità di programmazione futura.

Come evidenziato dal Collegio dei revisori, il lieve differimento dell'approvazione del disegno di legge rispetto alla scadenza ordinaria del 30 giugno trova giustificazione in circostanze non dipendenti dall'Amministrazione regionale. La comunicazione ufficiale da parte del Ministero dell'economia e delle finanze e della Ragioneria generale dello Stato dei dati definitivi relativi alle spettanze tributarie e all'aggiornamento del fabbisogno regionale è infatti intervenuta soltanto nei primi giorni del mese di luglio, rendendo necessario l'adeguamento delle previsioni finanziarie sulla base di dati definitivi e certificati. Tale circostanza ha consentito la predisposizione di una manovra di assestamento fondata su elementi informativi completi e attendibili, assicurando maggiore solidità alle previsioni di bilancio.

Il Capo II del provvedimento in esame reca una serie di disposizioni ulteriori strettamente connesse alla gestione finanziaria dell'Ente e, nello specifico:

- il riconoscimento di alcuni debiti fuori bilancio a seguito dell'acquisizione da parte dell'Amministrazione regionale di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa (articolo 5). Le relative istruttorie amministrative, dettagliatamente illustrate nella documentazione allegata al disegno di legge, evidenziano la sussistenza dei presupposti per il riconoscimento previsti dall'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come attestato dai dirigenti competenti;
- l'autorizzazione di talune spese non rientranti tra i debiti fuori bilancio (articolo 6);
- l'autorizzazione di spesa per la copertura del disavanzo provvisorio delle aziende sanitarie, quantificato in euro 318.311.799,26 (articolo 7). A tal fine la copertura finanziaria viene assicurata mediante applicazione di quote del risultato di amministrazione 2025, nella misura di euro 96.707.069,46 a valere sulla quota accantonata riferita al perimetro sanitario ed euro 221.604.729,80 a valere sulla quota libera dell'avanzo. L'intervento assume carattere necessario ai fini della salvaguardia degli equilibri economico-finanziari del sistema sanitario regionale e della continuità nell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza.

Il Capo III (articoli 8-10), infine, reca le disposizioni finali (norma finanziaria, approvazione degli allegati ed entrata in vigore).

In conclusione, il disegno di legge in esame costituisce una manovra di assestamento tecnicamente solida e coerente con i principi dell'ordinamento contabile armonizzato. Il testo, infatti, recepisce le risultanze definitive della gestione 2025, consolida gli equilibri del bilancio regionale, rafforza la capacità programmatica della Regione e assicura le necessarie risorse per assicurare la sostenibilità finanziaria del sistema sanitario regionale.

Alla luce della rilevanza del provvedimento, dell'interconnessione esistente con il disegno di legge concernente il Rendiconto generale 2025 e della necessità di rispettare il termine del 31 luglio previsto dalla normativa vigente per l'approvazione del medesimo, se ne auspica una tempestiva e ampia approvazione da parte dell'Aula.

Relazione di minoranza

PIGA Fausto

(non pervenuta)

Pareri delle Commissioni

Prima Commissione

La Commissione, nella seduta del 21 luglio 2026, ha espresso a maggioranza, con l'astensione dei gruppi di minoranza, parere favorevole sugli aspetti di competenza del disegno di legge n. 217, ai sensi dell'articolo 35, comma 1, del Regolamento interno.

Seconda Commissione

La Seconda Commissione, nella seduta del 21 luglio 2026, ha espresso a maggioranza parere favorevole sugli aspetti di competenza del disegno di legge n. 217, ai sensi dell'articolo 35, comma 1, del Regolamento interno.

Quarta Commissione

La Quarta Commissione consiliare permanente, nella seduta del 22 luglio 2026, ha espresso all'unanimità parere favorevole sugli aspetti di competenza del disegno di legge n. 217, ai sensi dell'articolo 35, comma 1, del Regolamento interno.

Quinta Commissione

La Quinta Commissione, nella seduta del 22 luglio 2026, ha espresso a maggioranza, con l'astensione dei gruppi di minoranza, parere favorevole sul disegno di legge n. 217, ai sensi dell'articolo 35, comma 1, del Regolamento interno.

Sesta Commissione

La Sesta Commissione, nella seduta del 21 luglio 2026, ha espresso a maggioranza parere favorevole sugli aspetti di competenza del disegno di legge n. 217, ai sensi dell'articolo 35, comma 1, del Regolamento interno.

TESTO DEL PROPONENTE**TESTO DELLA COMMISSIONE**

Capo I

Capo I

Assestamento di bilancio

Assestamento di bilancio

Art. 1

Art. 1

Riferimento normativo

Riferimento normativo

1. La presente legge regionale è approvata ai sensi dell'articolo 50 e dell'articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), e successive modifiche ed integrazioni.

(identico)

Art. 2

Art. 2

Rideterminazione dei residui attivi e passivi

Rideterminazione dei residui attivi e passivi

1. I dati presunti relativi ai residui attivi e passivi riferiti alla chiusura dell'esercizio finanziario 2025 riportati, rispettivamente, nello stato di previsione delle entrate e delle spese del bilancio per l'esercizio finanziario 2026, sono rideterminati in conformità ai corrispondenti dati definitivi risultanti dal rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2025 approvato con deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2026, n. 21/24 (Rendiconto generale della Regione per l'esercizio 2025), rettificata con deliberazione 20 maggio 2026, n. 25/32 (Rendiconto generale della Regione per l'esercizio 2025. Rettifica).

(identico)

2. Le differenze tra l'ammontare dei residui definitivi dell'esercizio finanziario 2025 e l'ammontare dei residui presunti riportato nello stato di previsione del bilancio per l'esercizio finanziario 2026 sono indicate con evidenza separata per le entrate e per le spese (allegato 1, tabelle A1 - A2).

Art. 3

Art. 3

Fondo di cassa al 1° gennaio 2026

Fondo di cassa al 1° gennaio 2026

1. Il fondo di cassa al 1° gennaio 2026 è rideterminato in euro 3.861.927.499,03 in conformità con il rendiconto generale per l'esercizio

(identico)

finanziario 2025 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 21/24 del 2026, rettificata con deliberazione n. 25/32 del 2026.

Art. 4

Saldo finanziario alla chiusura dell'esercizio 2025

1. Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025 è quantificato in euro 3.205.705.253,74 in conformità con il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2025 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 21/24 del 2026, rettificata con deliberazione n. 25/32 del 2026.

2. La quota accantonata, la quota vincolata e la quota destinata nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025 ammontano, rispettivamente, ad euro 1.165.291.985,74, euro 1.475.451.691,64 ed euro 54.755.018,13.

3. Per effetto degli accantonamenti e dei vincoli ascritti, la quota disponibile del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025 è quantificata in euro 510.206.558,23.

Capo II

Disposizioni relative al riconoscimento di debiti fuori bilancio e copertura del disavanzo provvisorio delle aziende sanitarie

Art. 5

Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo n. 118 del 2011

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni, è riconosciuta la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da "acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa", come di seguito dettagliati:

- a) euro 163,08 per gettoni di presenza (missione 15 - programma 03 - titolo 1), ed euro 13,86 per IRAP (missione 01 - programma 10 - titolo 1) derivante da mancata erogazione di complessivi n. 3 gettoni di presenza nel periodo settembre - dicembre 2025 di cui all'articolo 7 della legge regionale 13 giugno 1989, n. 39 (Istituzione della Commissione regionale per la realizzazione del-

Art. 4

Saldo finanziario alla chiusura dell'esercizio 2025

(identico)

Capo II

Disposizioni relative al riconoscimento di debiti fuori bilancio e copertura del disavanzo provvisorio delle aziende sanitarie

Art. 5

Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo n. 118 del 2011

(identico)

- la parità tra uomini e donne);
- b) euro 87,40 a seguito della mancata liquidazione della fattura n. 1477/P dell'11 dicembre 2015, relativa alla visita medica di controllo effettuata il 31 luglio 2015 nei confronti di personale dipendente dell'Amministrazione regionale (missione 01 - programma 10 - titolo 1);
 - c) euro 87,58 a favore della società A2A Energia Spa per la fornitura di energia elettrica e servizi connessi in regime di salvaguardia e la mancata attivazione della convenzione EE19 nei termini previsti per il periodo agosto 2022 (missione 01 - programma 03 - titolo 1).

Art. 6

Spese non rientranti tra i debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo n. 118 del 2011

1. È autorizzata, per l'anno 2026, la spesa di:

- a) euro 70.000 in favore di Vox Day Società Cooperativa quale saldo del contributo concesso relativamente alla manifestazione "Karel Music Expo", annualità 2023 e 2024 (missione 07 - programma 01 - titolo 1);
- b) euro 35 derivante dalla mancata assunzione dell'impegno di spesa per il contributo ANAC per l'affidamento dei "Servizi informatici, telecomunicazioni, assistenza tecnica e affiancamento, per la manutenzione evolutiva del sistema Geniuss con interoperabilità ai sensi del CAD con le infrastrutture digitali regionali" (missione 01 - programma 03 - titolo 1);
- c) euro 30.737,48 relativa al contributo CONSIP per adesione ad Accordo quadro CONSIP ID2296 "Servizi di Sicurezza da Remoto" (missione 01 - programma 03 - titolo 1).

Art. 7

Copertura del disavanzo provvisorio delle aziende sanitarie

1. È autorizzata, per l'anno 2026, la spesa complessiva di euro 318.311.799,26 destinata alla copertura delle perdite del Servizio sanitario regionale (SSR), come risultante nei conti economici consuntivi provvisori 2025 depositati nel sistema NSIS (missione 13 - programma 04 - titolo 2).

Art. 6

Spese non rientranti tra i debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo n. 118 del 2011

(identico)

Art. 7

Copertura del disavanzo provvisorio delle aziende sanitarie

(identico)

2. Le somme erogate a seguito dell'applicazione del comma 1 confluiscono nelle riserve dei bilanci delle Aziende sanitarie locali (ASL) per essere destinate alla copertura delle perdite di cui al comma 1.

3. A seguito dell'approvazione dei consuntivi definitivi, le risorse erogate eccedenti rispetto al fabbisogno sono riversate alle entrate del bilancio della Regione senza vincolo di destinazione.

Capo III

Disposizioni finali

Art. 8

Norma finanziaria e variazioni di bilancio

1. Alla copertura finanziaria degli oneri derivanti dalla presente legge, pari a complessivi euro 318.412.923,66 per l'anno 2026, si provvede secondo le modalità rappresentate nell'allegato n. 14 (Prospetto dimostrativo delle coperture finanziarie), annesso alla presente legge.

2. Nello stato di previsione delle spese e delle entrate del bilancio di previsione pluriennale 2026-2028 sono introdotte le variazioni di cui agli allegati 2 e 3 (Prospetto delle variazioni alle entrate per titoli e tipologia e spese per missioni, programmi e titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione) annessi alla presente legge, comprensive dell'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo pluriennale vincolato.

Art. 9

Approvazione allegati

1. Sono approvati i seguenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente legge:

- a) Allegato n. 1: Tabella A1 "Rideterminazione dei residui attivi" a seguito del rendiconto generale 2025 (variazioni e dato assestato); Tabella A2 "Rideterminazione dei residui passivi" a seguito del rendiconto generale 2025 (variazioni e dato assestato);
- b) Allegato n. 2 "Variazioni delle Entrate per Titoli e Tipologie";
- c) Allegato n. 3 "Variazioni delle Spese per Missioni, Programmi e Titoli";

Capo III

Disposizioni finali

Art. 8

Norma finanziaria e variazioni di bilancio

(identico)

Art. 9

Approvazione allegati

(identico)

- d) Allegato n. 4 "Prospetto delle entrate per titoli e tipologie" per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione - Dato assestato (aggiornamento dell'allegato 1 della legge regionale 6 febbraio 2026, n. 2 - Bilancio di previsione triennale 2026-2028);
- e) Allegato n. 5 "Prospetto delle entrate per titoli" per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione - Dato assestato (aggiornamento dell'allegato 2 della legge regionale n. 2 del 2026);
- f) Allegato n. 6 "Prospetto delle spese per missioni, programmi e titoli" per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione - Dato assestato (aggiornamento dell'allegato 3 della legge regionale n. 2 del 2026);
- g) Allegato n. 7/A "Riepilogo generale delle spese per titoli" per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione - Dato assestato (aggiornamento degli allegati 4 e 5 della legge regionale n. 2 del 2026);
- h) Allegato n. 7/B "Riepilogo generale delle spese per missioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione - Dato assestato (aggiornamento degli allegati 4 e 5 della legge regionale n. 2 del 2026);
- i) Allegato n. 8 "Quadro generale riassuntivo" - Dato assestato (aggiornamento dell'allegato 6 della legge regionale n. 2 del 2026);
- j) Allegato n. 9 "Prospetto dimostrativo degli equilibri di bilancio triennale", che dà atto del permanere degli equilibri di bilancio ai sensi dell'articolo 50, comma 2, del decreto legislativo n. 118 del 2011 - Dato assestato (aggiornamento dell'allegato 7 della legge regionale n. 2 del 2026);
- k) Allegato n. 10 "Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato esercizi 2026-2028" - Dato assestato (aggiornamento dell'allegato 9 della legge regionale n. 2 del 2026);
- l) Allegato n. 11 "Prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità", per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (aggiornamento dell'allegato 10 della legge regionale n. 2 del 2026);
- m) Allegato n. 12 "Elenco spese obbligatorie";
- n) Allegato n. 13 "Nota integrativa Assestamento 2026-2028" e i relativi allegati alla nota integrativa nn. 13-A, 13-B, 13-C, 13-D, 13-E, 13-F e 13-G;
- o) Allegato n. 14 "Tabella A - Prospetto dimostrativo delle coperture finanziarie";
- p) Allegato n. 15 "Prospetto delle variazioni

- per il Tesoriere";
- q) Allegato n. 16 "Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento delle regioni e delle province autonome" (aggiornamento dell'allegato 11 della legge regionale n. 2 del 2026).

Art. 10

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma della Sardegna (BURAS).

Art. 10

Entrata in vigore

(identico)